



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 41**

**Del 28/04/2023**

**OGGETTO:** Problematiche inerenti le carenze organiche dell'Ospedale di Milazzo con riferimento al pronto soccorso, o ai reparti ed interventi di pianificazione previsti.

**SEDUTA APERTA**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **28** del mese di **aprile**, alle ore **19:24** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **21/04/2023** prot. N.34996 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino		X	SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 10**

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Sono presenti gli Assessori: **MELLINA e NICOSIA**.

Sono presenti inoltre i Deputati: **SCIOTTO, GALLUZZO, LEANZA e LACCOTO**.

La seduta è pubblica.

### **INTERVENTI**

*Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

In apertura il **Presidente** dà atto che l'attuale seduta è stata convocata su sollecitazione di tutti i Consiglieri Comunali e de Sindaco per continuare a trattare l'argomento rimasto in standby.

Il Presidente dà atto che gli Onorevoli Calderone e Froridia per problematiche legate al DEF è rimasto impegnato a Roma.

Il Presidente comunica di avere invitato a partecipare alla seduta tutti i Deputati regionali e nazionali, nonché i componenti della Commissione Regionale Sanità, il Commissario Straordinario dell'A.S.P. Alagna che ha fatto pervenire una nota per la sua assenza che viene di seguito integralmente riportata: *"Sul punto, riservando migliore interlocuzione in altro incontro, si comunica che stante l'endemica carenza di personale sanitario che costituisce, com'è noto, un'emergenza nazionale, questa Azienda, anche in attuazione della nuova dotazione organica di recente approvazione, sta procedendo ad espletare le procedure concorsuali finalizzate ad incrementare l'organico in forza al Pronto Soccorso e le altre unità locali nelle quali si registrano maggiori criticità nel Pronto Soccorso di Milazzo".*

Il **Presidente** cede la parola ai Consiglieri per esporre la problematica.

Alle ore 19:25 entrano in aula i Consiglieri Italiano L., Rizzo, Pellegrino, Bambaci e Sindoni. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale espone la problematica rappresentando che l'ultima volta in cui si è discusso della questione risale al mese di marzo del 2022.

Dichiara di essere rammaricato dell'assenza del Commissario dell'A.S.P. o di un suo sostituto e si augura che la deputazione presente in aula possa fornire delucidazioni specifiche rispetto alla situazione inaccettabile che si sta verificando all'ospedale di Milazzo soprattutto per la carenza di servizi che si stanno manifestando in tutta la struttura ospedaliera.

Lamenta anche la chiusura del ponte di collegamento di ponente tra Milazzo e Barcellona ,con evidenti difficoltà per gli utenti che devono raggiungere i nosocomi delle due città.

Prende la parola l'On. **Laccoto**, il quale rappresenta che sia il Distretto di Milazzo che quello di Barcellona P.G. vengono continuamente attenzionati in Commissione Sanità attraverso le richieste di audizione e gli interventi dei Deputati del Distretto e spesso ci si è occupati dell'ospedale di Milazzo e quello di Barcellona.

Premette che in tutta la Sicilia in questo momento vi è una carenza di medici che crea non pochi problemi, infatti la situazione della sanità post Covid non è delle migliori. I medici del Pronto Soccorso infatti abbandonano le strutture per una serie di motivi, vuoi perché mancanza gli anestesisti, vuoi per mancanza di cardiologi.

Riguardo nello specifico l'ospedale di Milazzo, dà atto di avere appreso proprio in data odierna che la paventata chiusura del Pronto Soccorso si allontana in quanto è stato presentato un ricorso al CGA da parte della prima impresa che ha aveva vinto la gara per espletare i lavori, ciò ha consentito di potere recuperare tempo ed ulteriori somme per la terapia intensiva e semi intensiva, per cui il rifacimento di tale reparto potrebbe essere sfruttato anche come temporaneo pronto soccorso in attesa della ristrutturazione dei locali originali.

Rappresenta che le altre decisioni tecniche gestionali, su cui si riserva di vigilare con la massima attenzione, appartengono al Commissario dell'A.S.P..

Alle ore 19:38 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 22.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale nel rappresentare le difficoltà che investono i nosocomi di Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto, ritiene sia giusto che la deputazione presente in aula fornisca messaggi positivi e concreti, portando da qui in avanti dei risultati riscontrabili a tutta la comunità milazzese.

Ribadisce l'importanza del mantenimento del Pronto Soccorso all'ospedale di Milazzo anche in considerazione del fatto che la nostra città è un sito SIN ed un'area ad elevato rischio di crisi ambientale.

Coglie l'occasione per ringraziare il Dottore Andriolo che come Cittadinanza Attiva ha più volte evidenziato le problematiche.

Dà atto che, nonostante le continue sollecitazioni, il Consiglio Comunale non è mai stato ascoltato nel corso degli anni, si augura che questo approccio possa cambiare e che questa seduta sia davvero utile e non sia la solita manfrina che si racconta ormai da anni.

Prende la parola il Consigliere **Ficarra**, il quale, nell'evidenziare che l'attuale situazione di estrema fragilità vissuta nel comprensorio riguardo la cattiva gestione della sanità locale risale ad oltre un decennio, ritiene che le

responsabilità di questa incresciosa situazione siano da attribuire non solo alla parte amministrativa ma anche a quella politica che deve vigilare sulla parte gestionale.

Ritiene indispensabile un immediato intervento da parte del governo regionale ma anche di quello nazionale in merito alla carenza di medici, magari legiferando e aprendo nel contempo le maglie per la formazione senza mantenere il numero chiuso sia per la facoltà di Medicina che per le specializzazioni.

Continuando l'intervento il Consigliere Ficarra si sofferma sull'ipotesi di trasferimento del Pronto Soccorso di Milazzo presso il nosocomio barcellonese, sottolineando come sia impensabile che tale trasferimento possa sortire degli effetti positivi in termini di sicurezza dal punto di vista clinico per i pazienti del territorio milazzese sia per quelli di Barcellona Pozzo di Gotto.

Conclude l'intervento auspicandosi che dal punto di vista politico i rappresentanti possano tenere alte le sorti della comunità milazzese e che oltre alla ristrutturazione e oltre al reperimento di somme che andranno ad implementare i servizi del territorio si possa giungere ad una pianificazione davvero concreta. Dichiarò di essere contrario al trasferimento del Pronto Soccorso milazzese a Barcellona Pozzo di Gotto.

Riprende la parola l'Onorevole **Laccoto**, il quale, nell'evidenziare che tutte le decisioni sono state prese all'unanimità, rassicura, a nome della Commissione, che presteranno la massima attenzione e verificheranno tutte le possibilità per far sì che il Pronto Soccorso possa essere mantenuto a Milazzo, anche in fase di ristrutturazione, trovando delle soluzioni alternative.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale evidenzia che il civico consesso si può limitare esclusivamente a sollecitare gli interventi visto e considerato che non può legiferare. Ritiene che sia compito del governo regionale e nazionale intervenire.

Dà atto che i problemi risalgono a molti anni fa, quando vi furono notevoli tagli alla sanità che hanno, di conseguenza, costretto i medici a non partecipare neppure ai concorsi banditi dall'A.S.P. e a dirigersi verso il settore privato.

Si augura che la politica possa incidere nel riportare maggiori somme alla sanità pubblica per rendere maggiormente appetibili i concorsi pubblici.

Dichiarò di essere contrario alla chiusura del Pronto soccorso milazzese e al suo trasferimento in quel di Barcellona anche in considerazione della chiusura del ponte di ponente di collegamento tra le due città.

Interviene il Consigliere **Crisafulli**, il quale, in considerazione anche della chiusura del ponte di ponente di collegamento tra la città di Milazzo e quella di Barcellona Pozzo di Gotto, sostiene che sia impensabile il trasferimento del Pronto Soccorso in altro luogo.

Ritiene assurda l'ipotesi di concentrare tutto il traffico veicolare su un'unica arteria, la SS 113, per cui necessariamente il Pronto Soccorso deve rimanere allocato all'ospedale di Milazzo.

Riguardo invece le risorse economiche cui faceva riferimento l'On. Laccoto, il Consigliere Crisafulli pensa che vi sia un certo disinteresse da parte dell'A.S.P. e rappresenta che il nostro comprensorio non può essere trattato come un territorio di seconda fascia anche perché trattasi di un territorio molto particolare su cui insistono diverse industrie pesanti.

Ribadisce la propria contrarietà del trasferimento del Pronto Soccorso di Milazzo all'ospedale di Barcellona P.G..

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale, concordando l'intervento del Consigliere Crisafulli, invita tutti a maggiori riflessioni visto che il nostro territorio comprende un utenza di circa 150.000 abitanti e al Pronto Soccorso di Milazzo si trovano in servizio soltanto due medici e due infermieri.

Sottolinea la carenza di personale medico precisando che nella vicina città di Messina, quasi a parità di utenza, sono in servizio tre Pronti Soccorsi, quello Policlinico Universitario, quello del Papardo e quello dell'ospedale Piemonte.

Lamenta l'assenza dei caposala dell'ospedale di Milazzo del nuovo Assessore alla Sanità e ribadisce che la problematica non riveste colore politico.

Chiude l'intervento invitando i rappresentanti politici regionali ad intervenire immediatamente soprattutto nell'implementazione del personale medico.

Il **Presidente** dà atto di avere ricevuto dall'Associazione "Laboratoristi Italiani" a firma del Presidente Dott. Falliti una documentazione attinente delle proposte che riguardano il mantenimento del Pronto Soccorso nella città di Milazzo.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, nel rappresentare che l'argomento non riveste alcun colore politico ed è scevro da interessi, ritiene sia inammissibile quanto si sta verificando al Pronto Soccorso del nosocomio milazzese.

Sostiene che i due nosocomi, quello milazzese e quello barcellonese, non dovrebbero essere antagonisti, ma dovrebbero formare un unico organismo suddiviso in polo chirurgico in quel di Milazzo, visto che insiste nella nostra città una industria ad alto rischio, e polo medico a Barcellona vista la vasta utenza.

Si augura che la deputazione regionale possa intervenire immediatamente per risolvere gli incresciosi problemi.

Il Consigliere **Bagli** lamenta l'assenza del Commissario dell'A.S.P. e sottolinea la stranezza riferita al fatto che nessun medico vuole venire a lavorare nella nostra struttura.

Evidenzia l'assenza degli anestesisti e i lunghi tempi che necessitano per ottenere una visita specialistica.

Sottolinea che così continuando il nostro ospedale verrà declassato anche in considerazione del fatto che la produttività di un ospedale viene calcolata sui ricoveri e sugli interventi che vengono praticati.

Invita la politica ad intervenire per reperire maggiori risorse.

Ribadisce, così come hanno fatto altri Consiglieri Comunali, che la città di Milazzo è una città ad alto rischio per cui è impensabile che si possa immaginare di chiudere il Pronto Soccorso.

Si augura che qualcuno possa intervenire e si riserva di scendere in piazza a protestare in difesa del nosocomio milazzese.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale dichiara di essere amareggiato per l'assenza dei responsabili dell'A.S.P., anzi, ciò potrebbe suscitare qualche dubbio.

Continua l'intervento precisando di non essere pienamente soddisfatto delle dichiarazioni rilasciate in aula dall'Onorevole Laccoto il quale lascia trapelare la possibilità che il Pronto Soccorso possa essere momentaneamente trasferito altrove. Ribadisce anzi che il Pronto Soccorso dalla città di Milazzo non deve essere spostato a maggior ragione che oggi è stata persino data la conferma del fatto che il ponte di collegamento tra la città di Milazzo e quella di Barcellona P.G. verrà chiuso.

Invita gli Onorevoli presenti in aula a fornire risposte chiare e certe.

Alle ore 20:29 si allontanano i Consiglieri Bagli e Cocuzza. **Presenti 20.**

Interviene il Presidente dei Laboratoristi Italiani Dott. **Faliti**, il quale, dopo avere evidenziato la carenza del personale medico del Pronto Soccorso dell'ospedale di Milazzo, ritiene che vi sia una mancanza di programmazione e integrazione tra le varie strutture sanitarie presenti sul territorio. Sostiene che una potenziamento generale di tutti i reparti potrebbe defaticare il Pronto Soccorso.

Prende la parola l'Onorevole **Galluzzo**, il innanzitutto precisa che le normative che regolamentano come deve essere organizzata la sanità sono ascritte allo Stato mentre la gestione è affidata alle Regioni.

Evidenzia che la normativa che attualmente regola la sanità sia territoriale che ospedaliera è il D.M. 70 che risale all'anno 2015 (governo Monti). Tale D.M. racchiude i parametri delle unità operative che devono essere previste sul territorio e i parametri di bilancio.

Precisa che secondo la nuova rete ospedaliera, il nosocomio Milazzese risulta essere legislativamente l'ospedale più potenziato dei sette ospedali dell'A.S.P. presenti sul territorio della provincia di Messina.

Dopo un excursus sulle vicende che si sono susseguite nel tempo in riferimento all'ospedale di Milazzo, ai medici e al Pronto Soccorso, l'On. Galluzzo dà atto che attualmente il direttore dell'A.S.P. ha chiesto al Commissario della struttura Covid di utilizzare delle somme che inizialmente erano state assegnate a Milazzo per esercitare le terapie intensive e semi intensive al fine di realizzare un Pronto Soccorso temporaneo in attesa della ristrutturazione dei locali originari. Prende l'impegno, nel caso in cui tale ipotesi non venga portata a termine, di inoltrare la questione in Commissione al fine di individuare ulteriori somme affinché ugualmente il Pronto Soccorso temporaneo possa essere realizzato.

Continuando l'intervento l'Onorevole Galluzzo fornisce dei dati relativi agli interventi che un DEA di 1° Livello come l'ospedale di Milazzo deve garantire, ma in realtà sottolinea che il Pronto Soccorso sta esplodendo perché la struttura è sottodimensionata e il personale è carente.

Sostiene che l'unica scelta efficiente potrebbe essere quella di realizzare un Pronto Soccorso temporaneo su Milazzo e contemporaneamente aprire il Pronto Soccorso di Barcellona per poter far defluire l'immensa richiesta di servizi di Pronto Soccorso.

Riguardo la carenza dei medici, l'On. Galluzzo precisa che questi ultimi sono davvero pochi, special modo gli anestesisti e quelli dell'emergenza - urgenza, tuttavia i Dottori scelgono di andare verso le città Metropolitane dove vi è un maggiore afflusso di pazienti, visto che la normativa vigente gli consente di scegliere dove esercitare la propria professione.

Cambiando argomento, l'On. Galluzzo si sofferma sulla chiusura del ponte di collegamento di ponente tra la città di Milazzo e quella di Barcellona P.G. nella speranza che a breve venga realizzata una bretella.

Alle ore 20:51 si allontana il Consigliere Doddo. **Presenti 19.**

Prende la parola l'Onorevole **Sciotto**, il quale, nell'evidenziare l'importanza che riveste l'argomento in quanto tratta la salute dei cittadini, dichiara di condividere gli interventi di tutti i Consiglieri Comunali e condivide anche il fatto che gli ospedali di Milazzo e Barcellona ormai da decenni subiscono un declino inarrestabile.

Continua l'intervento specificando che oggi nessun Onorevole presente in aula può garantire alcunché, per cui invita il civico consesso ad aumentare il livello della protesta e quindi imporre e pretendere che i vertici dell'A.S.P. vengano in Consiglio Comunale unitamente al nuovo Assessore affinché diano delle garanzie certe.

Ribadisce che il Pronto Soccorso dell'ospedale di Milazzo non si può spostare per i molteplici motivi già evidenziati.

Alle ore 21:05 si allontana il Consigliere Sgrò. **Presenti 18.**

Interviene l'Onorevole **Leanza**, il quale ritiene sia indispensabile distinguere due profili, il breve periodo ed il lungo periodo. Dà atto che in Italia mancano i medici e la sanità è a sistema chiuso, tant'è vero che per accedere alla facoltà di Medicina bisogna superare un test e per lavorare in ospedale bisogna essere medici specializzati. Evidenzia che un mancato intervento immediato sul punto e quindi l'abolizione del "numero chiuso" caratterizzerà a breve una crisi totale del sistema sanitario.

Nel breve periodo l'Onorevole Leanza ritiene che sia indispensabile, considerato la carenza dei medici, potenziare i reparti specialistici defaticando il Pronto Soccorso.

Concorda per il fatto che il Pronto Soccorso di Milazzo non deve essere toccato e soprattutto non deve essere depauperato anzi deve essere individuata una soluzione definitiva al problema.

Concorda con l'Onorevole Sciotto quando invita tutti ad innalzare il livello della protesta e sottolinea che la questione non riveste carattere politico in quanto si tratta della salute dei cittadini.

Alle ore 21:28 si allontana il Consigliere Stagno. **Presenti 17.**

Prende la parola il **Sindaco**, il quale evidenzia che se vengono presi in considerazione gli ultimi 25 anni di sedute del Consiglio Comunale della città di Milazzo si riscontrano almeno due o tre sedute l'anno che riguardano problematiche legate al nosocomio milazzese, ciò a dimostrazione del fatto che da sempre i problemi sussistono e mai sono state prese decisioni definitive in merito.

Rappresenta al civico consesso che in data 23 marzo gli veniva comunicato che il progetto che era stato predisposto per intervenire sul reparto di Pediatria prevedeva un costo di 750.000,00 euro che l'A.S.P. non riteneva di dovere supportare e quindi il progetto non poteva essere posto in essere, per cui richiedeva di ristrutturare il Pronto Soccorso contemporaneamente al regolare svolgimento degli interventi quotidiani così com'è stato già sperimentato in altre città italiane, come per esempio il Policlinico di Messina.

Invita tutti a non confondere in termini di operatività il nosocomio Milazzese con quello di Barcellona in quanto l'ospedale di Milazzo è un DEA di 1° Livello. Dissente da chi sostiene che l'ospedale di Milazzo sia stato depotenziato.

Ribadisce l'importanza del mantenimento del Pronto Soccorso nella città di Milazzo e sottolinea oltre la carenza del personale medico anche quella del personale infermieristico.

Ritiene sia indispensabile intercettare le somme necessarie per potere intervenire all'interno dell'ex reparto di Psichiatria dell'Ospedale di Milazzo per evitare che si verificano ulteriori disservizi ai cittadini in termini di ricovero anche per la semplice rottura di un osso.

Dissente quanto sperato dall'On. Laccoto secondo cui il prolungamento del ricorso al C.G.A., cui faceva cenno nel suo intervento, possa consentire un allungamento dei tempi per l'individuazione di ulteriori somme, anzi, si augura che nel breve giro di tempo, a prescindere dal ricorso, vi siano dei dati certi per conoscere se vi sono le somme a disposizione da impegnare immediatamente sulla progettualità dell'A.S.P. e cioè sulla realizzazione del Pronto Soccorso e del reparto di terapia intensiva e sub intensiva.

Concorda con chi sostiene di aumentare il livello di protesta.

Chiude l'intervento assicurando il civico consesso che l'amministrazione ha già assunto delle posizioni sulle quali non tornerà indietro.

Cambiando argomento, il Sindaco si sofferma sul ponte di ponente di collegamento tra la città di Milazzo e di Barcellona e sugli altri ponti che ancora, dopo due anni, risultano interdetti al traffico a doppio senso di circolazione.

Alle ore 21:42 si allontana la Consigliera Sottile. **Presenti 16**

Alle ore 21:45 si allontanano i Consiglieri Andaloro e Foti. **Presenti 14.**

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale intende evidenziare che da un'indagine personale è venuto a conoscenza che vi sono numerose carenze di personale medico e posti letto. Si sofferma sulla elencazione delle carenze nei vari reparti.

In definitiva dissente da chi sostiene che via stato un potenziamento dell'ospedale di Milazzo.

Risponde l'Onorevole **Galluzzo**, il quale intende precisare sull'ultimo intervento del Consigliere Crisafulli che sulla carta l'ospedale di Milazzo risulta potenziato, ma in realtà vi è una forte carenza di medici che non partecipano ai bandi concorsuali.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiude la seduta precisando che il l'argomento rimarrà ancora aperto.

*La seduta viene chiusa alle ore 21:55.*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

ANDREINA MAZZU

IL PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano

ROZARIO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 23/05/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--